

LA CAMPAGNA DI IMMUNIZZAZIONE

Pugliesi virtuosi, vaccinati tre su quattro ma ricoveri in aumento

Dopo l'avvio da incubo (con uno dei peggiori dati d'Italia) la Puglia viaggia a pieno ritmo nella corsa all'immunizzazione. Tra prima e seconda dose la popolazione interessata è del 74,8%, il dato più alto in Italia (tre cittadini su quattro residenti in Puglia). La cifra cala al 66% se si prende in considerazione il ciclo completo: vanno meglio Lombardia (67,2%) e Molise (67%).

I dati sono quelli settimanali forniti dalla fondazione **Gimbe**.

a pagina **3**

Già vaccinati tre pugliesi su quattro Ma negli ospedali aumentano i ricoveri

Morto poliziotto veneto rimasto contagiato nel centro migranti di Taranto

BARI Dopo l'avvio da incubo (con uno dei peggiori dati d'Italia) la Puglia viaggia a pieno ritmo nella corsa all'immunizzazione. Tra prima e seconda dose la popolazione interessata è del 74,8%, il dato più alto in Italia (tre cittadini su quattro residenti in Puglia). La cifra cala al 66% se si prende in considerazione il ciclo completo: vanno meglio Lombardia (67,2%) e Molise (67%). I dati sono quelli settimanali forniti dalla fondazione **Gimbe**. Quasi ultimata la vaccinazione degli over 80 con il 97,8% della classe (il Veneto è al 99,7%) e in quella 70-79 anni con il 95,7% (prima in Italia seguita dall'Umbria al 94,1%).

L'ultimo bollettino diffuso dalla Regione indica un aumento dei casi di ricovero. In Puglia ci sono stati tre morti e 105 i nuovi casi di Coronavirus registrati a fronte di 6.632 tamponi eseguiti (l'incidenza è dell'1,5%). Le province più colpite dalle nuove infezioni sono quelle di Foggia (45) e di Lecce

(43) e quella di Bari (15). Le persone attualmente positive sono 4.701 delle quali 251 sono ricoverate e 24 in terapia intensiva. Ovvero una situazione complessiva di 275 ricoveri. Si tratta di una tendenza al di sotto della soglia d'emergenza: sinora è stato occupato il 5% dei posti destinati alle terapie intensive e il 9% dell'area non critica. Le vittime dall'inizio della pandemia, invece, sono 6.706. Tra queste (anche se statisticamente facente parte del Veneto) c'è un agente di polizia del Reparto Mobile di Padova, di 58 anni (originario di Venezia e residente a Mestre), che ha perso la vita domenica scorsa in ospedale per complicanze sopraggiunte in seguito al contagio da Covid 19 che avrebbe contratto mentre, nel luglio scorso, era in servizio temporaneo all'Hotspot di Taranto. Nel centro d'accoglienza figuravano diverse persone con positività. Il Movimento Sindacale Autonomo di Polizia

(Mosap), insieme al sindacato Fsp Polizia di Stato, ha denunciato la situazione al centro tarantino chiedendo un rapido intervento delle istituzioni. L'agente, fanno sapere i sindacati, aveva scoperto di essere positivo al virus il 28 luglio e il 10 agosto era stato ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Jesolo. «Un altro collega commenta Fabio Conestà, segretario generale del Mosap - ci lascia a causa di questo maledetto Covid. Dal 13 al 23 luglio era in trasferta a Taranto, dove è stato impegnato presso l'Hotspot che ospitava 300 migranti, 33 dei quali positivi. Denunciammo già all'epoca questa situazione e, a distanza di un mese, arrivano le terribili conseguenze: uno dei colleghi risultò positivo, ci ha lasciato». E non è un caso isolato: due poliziotti in servizio nei giorni precedenti all'Hotspot risultarono contagiati. «Non sappiamo - conclude Conestà - se il collega fosse o meno vac-



Peso: 1-5%, 3-40%

cinato, ma al di là di ciò non è ammissibile permettere sbarchi in modo incontrollato, in piena pandemia. Ci impongono assurde regole come il green pass nelle mense e poi ci mandano al macello, in mezzo alla folla, negli hotspot, a contagiarsi e a mettere a rischio le nostre famiglie oltre che i nostri colleghi».

Intanto sono iniziate le vac-

cinazioni anti-Covid dei 40 afghani fuggiti da Kabul e ospitati a Bari. L'Asl, ieri mattina, assieme ai volontari della Protezione civile e con l'aiuto di un mediatore culturale, ha avviato le prime somministrazioni, dieci in tutto. «La vaccinazione - evidenzia l'Asl - rientra nel programma di assistenza ai profughi definita dalla struttura commissariale na-

zionale nell'ambito della emergenza umanitaria Afghanistan».

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Altri 105 positivi, incidenza all'1,5%

In Puglia ci sono stati ieri tre morti e sono 105 i nuovi casi di Coronavirus registrati a fronte di 6.632 test eseguiti, con una incidenza dell'1,5 per cento.

Foggia, Bari e Lecce province più colpite

Le province più colpite dai nuovi casi sono quelle di Foggia (45) e di Lecce (43) e quella di Bari (15). Trend confermato nelle aree a maggiore vocazione turistica.

Le infezioni in corso sono ora 4.701

Le persone attualmente positive sono 4.701 delle quali 251 sono ricoverate e 24 in terapia intensiva. Le vittime dall'inizio della pandemia sono 6.706.

L'epidemia



Negli hub i giovani hanno aderito alla vaccinazione

I dati

● La Puglia viaggia a pieno ritmo nella corsa all'immunizzazione. Secondo Gimbe tra prima e seconda dose la popolazione interessata è del 74,8%, il dato più alto in Italia.

● La cifra cala al 66% se si prende in considerazione il ciclo completo: vanno meglio Lombardia (67,2%) e Molise (67%).



Peso:1-5%,3-40%